



Comune di Sarnano

Provincia di Macerata

SCHEDA EDIFICIO

per la valutazione degli immobili e fabbricati oggetto di riparazione dei
danni del sisma 2016 e seguenti

La scheda si compone delle seguenti parti:

1. Dati informativi
2. Oggetto dell'intervento
3. Localizzazione geografico-amministrativa
4. Localizzazione catastale ed estratto P.R.G.
5. Datazione e vincoli
6. Destinazione d'uso
7. Descrizione storica, morfologica, tipologica

ALLEGATI ALLA SCHEDA RICHIESTI:

A - PLANIMETRIE

- DOCUMENTAZIONE PLANIMETRICA CATASTALE

Inserire la planimetria catastale della proprietà o del complesso di cui si richiede la valutazione

- DOCUMENTAZIONE ESTRATTO DEL PRG

Inserire estratto del PRG con legenda (oppure, se presenti, estratto del P.A.T. e P.I.)

B - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (minimo n. 5 foto, formato minimo 10x15cm)

IL MATERIALE DEVE DOCUMENTARE:

- prospetti dell'edificio;
- l'intorno dell'edificio;
- eventuali locali interni dove si propone di intervenire;
- particolari architettonici significativi;
- elementi di pregio artistico-monumentali.

C - PLANIMETRIA in cui sono riportati i punti da cui sono state scattate le foto

1. DATI INFORMATIVI

RICHIEDENTE

Cognome Nome		
Codice fiscale		
Luogo e data di nascita		
Indirizzo di residenza	Via	
	N.	
	CAP	
	Comune	
Telefono		
E-mail		

In qualità di:

Proprietario

Legale rappresentante della ditta:

Ragione sociale		
Partita IVA		
Indirizzo sede	Via	
	N.	
	CAP	
	Comune	
Telefono sede		
E-mail sede		

Altro (specificare):

STUDIO TECNICO INCARICATO E RESPONSABILE ALLA COMPILAZIONE

Nominativo Studio Tecnico		
Tecnico di riferimento		
Indirizzo Studio Tecnico	Via	
	N.	
	CAP	
	Comune	
Telefono Studio Tecnico		
Cellulare Tecnico		
E-mail Tecnico		

2. OGGETTO DELL'INTERVENTO

NATURA DEL BENE¹

<input type="checkbox"/>	Casa rurale
<input type="checkbox"/>	Annesso alla casa rurale
<input type="checkbox"/>	Insedimento temporaneo
<input type="checkbox"/>	Villa o casa padronale
<input type="checkbox"/>	Edificio di archeologia industriale
<input type="checkbox"/>	Castello
<input type="checkbox"/>	Casa o palazzo urbano
<input type="checkbox"/>	Edifici istituzionali scolastici
<input type="checkbox"/>	Chiese e case canoniche
<input type="checkbox"/>	Mulino
<input type="checkbox"/>	Fucina
<input type="checkbox"/>	Segheria
<input type="checkbox"/>	Follo
<input type="checkbox"/>	Altro

BENE APPARTENENTE AD UN COMPLESSO

<input type="checkbox"/>	SI	<input type="checkbox"/>	NO
--------------------------	----	--------------------------	----

Denominazione del complesso	
-----------------------------	--

3. LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO - AMMINISTRATIVA

Regione	Veneto
Provincia	Belluno
Comune	
Località	
CAP	
Toponimo di località o frazione	
Denominazione stradale completa	
Numero civico	
Chilometro	
Eventuale georeferenziazione	

4. LOCALIZZAZIONE CATASTALE ED ESTRATTO PRG

Comune			
Foglio		C.F.	
		C.T.	
Particella			
Subalterno ²			

¹ Inserire una X nello spazio corrispondente.

² I Subalterni vanno indicati unicamente quando il bene ha più proprietari e il Committente per cui si sta procedendo alla richiesta è

Comune			
Foglio		C.F.	
		C.T.	
Particella			
Subalterno			

5. DATAZIONE E VINCOLI

Periodo di realizzazione³

	Estratto di Mappa Catasto Gregoriano 1820-30
	Estratto di Mappa Catastale – 1° impianto (scala 1:2.000)
	Estratto di Mappa Catastale attuale (scala 1:2.000 – 1:1.000)
	Rilievo aerofotogrammetrico (scala 1:2.000)
Specificare fonte della datazione⁴	

Vincoli normativi sull'immobile⁵

	Decreto legislativo n. 42/2004 - Parte seconda - Beni culturali
	Decreto legislativo 42/2004 - Parte terza - Beni paesaggistici
	- Altri Vincoli <input type="checkbox"/> l'immobile non risulta vincolato; <input type="checkbox"/> l'immobile risulta vincolato, ai sensi _____;
	Assoggettato dagli strumenti urbanistici a discipline espressamente volte alla tutela delle loro caratteristiche paesaggistiche, ambientali, storico-archeologiche, storico-architettoniche e storico testimoniali (gradi di protezione, schedatura all'interno di strumenti urbanistici, ecc.) (specificare)
	Altro (specificare)

6. DESTINAZIONE D'USO

DESTINAZIONE D'USO⁶:	
--	--

proprietario solo di uno o più subalterni/unità immobiliari. Se i mappali sono completi indicare solo quelli.

³ Dare una sola indicazione, quella prevalente. Per prevalente si intende quella che si presenta maggiore rispetto alle altre.

⁴ Specificare se la datazione è stata accertata attraverso documentazione o cartografia storica (Mappe di impianto del Nuovo Catasto, atti di proprietà, ecc...).

⁶ Specificare se si tratta di attività di: funzione tecnica, commerciale, culturale, logistico-produttiva, agricola, ludico-ricreativa, residenziale, turistico-ricettiva, ristorazione, luogo di culto, altro.

7. DESCRIZIONE STORICA, MORFOLOGICA E TIPOLOGICA

7.1 Relazione generale e riferimenti tipologici

A - Descrizione sintetica e generale del bene (aspetti storico-architettonici, morfologici, tipologici, costruttivi), da integrare con foto o cartografie storiche che possano in particolare fornire informazioni sull'impianto originario e sulle sue trasformazioni.

7.2 Analisi dei materiali

Descrizione degli elementi costitutivi il bene evidenziando materiali, dimensioni e forme.

Murature	
Solai	
Copertura	
Ballatoi	
Finiture	
Serramenti	
Pavimentazioni	
Elementi decorativi	
Attrezzature e meccanismi	
Arredi e utensili	
Altri manufatti di pertinenza dell'immobile	

7.3 Analisi del degrado

Descrizione dello stato di conservazione degli elementi specifici del bene evidenziando nel dettaglio la tipologia e l'estensione delle manifestazioni di degrado/danneggiamento.

Murature	
Solai	
Copertura	
Ballatoi	
Finiture	
Serramenti	
Pavimentazioni	
Elementi decorativi	

7.4 Condizione statica

Descrizione delle situazioni specifiche di dissesto, vulnerabilità sismica, instabilità di elementi costruttivi, ecc.

Fondazioni	
Murature	
Solai	
Copertura	
Ballatoi	

7.5 Collocazione

Descrizione della collocazione (indicare, ad esempio, se edificio isolato, se inserito in *cortivo* o in un complesso a schiera, ecc.). Evidenziare il livello dello stato di conservazione del contesto dal punto di vista urbanistico/architettonico. Descrizione dei manufatti di pertinenza e scoperti di proprietà (materiali, dimensioni, forme e stato di conservazione)

7.6 Contesto ambientale

Descrizione del contesto ambientale (ed esempio centro abitato, campagna, montagna, ecc.). Evidenziare il livello dello stato di conservazione del contesto dal punto di vista paesaggistico.

Alla luce di quanto sopra, il sottoscritto, nato a il, C.F./P. IVA, iscritto all'ordine/albo degli di con il n., consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. e del D.P.R. 445/2000,

ASSEVERA

Che l'immobile oggetto di intervento di riparazione dei danni del sisma del 24 agosto 2016 e seguenti rientra nel seguente ambito di tutela:

- T1 - Grado di tutela 1:** Edificio di rilevante valore storico ed architettonico, posto sotto tutela della Soprintendenza ai sensi della Parte II del D.lgs n°42 del 22.01.2004, per il quale si prevede la conservazione del manufatto. Sono previsti solo interventi di restauro e risanamento conservativo ed adeguamento alle norme antisismiche. In particolare per gli edifici specificatamente identificati dall'art.1 lettere da (a ad (h, dell'O.C.S.R. n.116 del 6 maggio 2021, contemperare le esigenze di sicurezza con quelle di conservazione favorendo il mantenimento della sostanza costruttiva antica ed "evitando demolizioni di parti che siano sopravvissute agli eventi sismici, rispettando, sempre nei limiti del possibile, i materiali costitutivi e la concezione strutturale antica, migliorandola appunto e non andando a cancellarla e sostituirla" così come richiamato nell'Allegato II del Decreto n. 456 del 13 ottobre 2022 del Commissario Straordinario di Governo, recante "La sicurezza sismica degli edifici di interesse culturale". Tutti gli interventi dovranno in ogni caso acquisire il nulla osta di competenza della Soprintendenza.
- T2 - Grado di tutela 2:** Edificio/Unità di intervento il cui stato di conservazione consente di riconoscere la rilevanza tipologica, strutturale, morfologica permettendone il completo o parziale recupero. Per tali unità costruttive sono previsti solamente interventi di restauro e risanamento conservativo. Sono inoltre prescritti tutti gli interventi sulle strutture necessari all'osservanza delle norme antisismiche, sempre in modo conforme alle norme tecniche in materia di costruzioni. In questi edifici devono essere mantenuti intatti i caratteri architettonici, decorativi e tipologici, in particolare delle facciate disposte sui fronti pubblici. Se documentato, è sempre raccomandato di ripristinare quegli elementi architettonici caratteristici della tipologia storico-architettonica non più sussistenti. Nel caso in cui le unità edilizie in oggetto presentino porzioni in situazione di forte degrado, tale da impedirne un ripristino integrale, è ammessa la demolizione parziale della porzione dell'edificio, da ricostruire nel rispetto dei caratteri tipologici, con osservanza delle sagome e delle volumetrie e con rispetto delle facciate originali poste lungo gli spazi pubblici (da salvaguardare o ripristinare a seconda dei casi e in osservanza con la categoria di fronte strada). Sono in ogni caso obbligatori tutti gli interventi finalizzati al rispetto della normativa antisismica.

- T3 - Grado di tutela 3:** Edificio/Unità di intervento unità che, pur essendo in mediocre stato di conservazione e prive di elementi architettonici ed artistici di pregio, fanno parte integrante del patrimonio edilizio storico ambientale. Per tali edifici si prevedono interventi di restauro e risanamento conservativo con ristrutturazione limitata alle porzioni fatiscenti. In questi edifici devono essere mantenuti intatti i caratteri architettonici, decorativi e tipologici, in particolare delle facciate disposte sui fronti pubblici. Sono tuttavia possibili opere che comportano anche la riorganizzazione funzionale e strutturale dell'edificio e apportano modifiche all'impianto distributivo originale, ciò anche per meglio interagire con le nuove circostanze ambientali derivanti dalla ricostruzione. Sono in ogni caso obbligatori tutti gli interventi finalizzati al rispetto della normativa antisismica. Se documentato, è sempre raccomandato di ripristinare quegli elementi architettonici caratteristici della tipologia storico-architettonica non più sussistenti. Nel caso in cui le unità edilizie in oggetto presentino situazione di forte degrado, tali da mettere in discussione la possibilità di un ripristino integrale, è ammessa la demolizione dell'edificio e di ricostruzione nel rispetto dei caratteri tipologici, con osservanza delle sagome e delle volumetrie e con rispetto delle facciate originali poste lungo gli spazi pubblici (da salvaguardare o ripristinare a seconda dei casi e in osservanza con la categoria di fronte strada).
- T4 - Grado di tutela 4:** Edificio/Unità di intervento privi di valore storico o architettonico ed estranei al tessuto storico ambientale. Sono possibili interventi di manutenzione e di ristrutturazione edilizia. In caso di demolizione e ricostruzione, devono essere rispettate le regole generali del Programma Straordinario di Ricostruzione. In ogni caso, i fronti degli edifici posti nell'ambito del nucleo storico o del centro abitato a diretto contatto con gli spazi pubblici dovranno armonizzarsi alle regole generali ed a quelle di maggior dettaglio eventualmente previste dagli strumenti della ricostruzione, eliminando o sostituendo materiali ed elementi architettonici e di corredo incongrui con i caratteri architettonico-decorativi del fabbricato e con il comparto urbano in cui il manufatto è localizzato. In particolar modo, devono essere rimosse zoccolature (marmo, ceramica, alluminio o altro materiale) che appaiono chiaramente non pertinenti col contesto. Sono in ogni caso obbligatori tutti gli interventi finalizzati al rispetto della normativa antisismica.
- T5 - Grado di tutela 5:** Edificio/Manufatto privo di particolare valore architettonico, storico ed ambientale per cui sono possibili interventi di manutenzione, di ristrutturazione, di demolizione e ricostruzione con eventuale parziale trasposizione del sedime secondo quanto disciplinato nel presente elaborato. Sono in ogni caso obbligatori tutti gli interventi finalizzati al rispetto della normativa antisismica.

Luogo e data

Firma e timbro del Tecnico	
---------------------------------------	--

Allegato: Documento di riconoscimento del firmatario, in corso di validità.